

Energa sponsor principale del 79° Tour de Pologne

Per i prossimi tre anni la maglia di leader della corsa sarà targata Energa.

La 79a edizione del Tour de Pologne, che quest'anno si svolgerà all'insegna del motto "Race for Peace", vedrà i corridori lottare per ottenere la maglia gialla di leader con il logo di Energa del Gruppo ORLEN.

"Sono orgoglioso che Energa del Gruppo ORLEN sia ora lo sponsor principale del 79° Tour de Pologne UCI World Tour" commenta Czesław Lang, direttore generale della corsa.

L'azienda che sostiene l'evento ciclistico dal 2020, ora è ancora più legata alla corsa con la firma di un accordo che le permetterà di essere lo sponsor principale delle prossime tre edizioni.

"Energa accompagnerà i ciclisti sul percorso del Tour de Pologne per la terza volta. La corsa ha un respiro mondiale e, come ogni anno, milioni di persone seguiranno lo spettacolo dei corridori in azione. Per questo, vista la situazione internazionale, vorremmo che la corsa avesse un significato ancora più profondo. Lo sport insegna la rivalità nello spirito del fair play e oggi abbiamo tutti bisogno di questi valori" afferma Adrianna Sikorska, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Energa SA per la Comunicazione.

Una competizione all'insegna dei principi di fratellanza e pace, con il compito di veicolare un messaggio importante e quanto mai urgente. Il ciclismo - e lo sport in generale - può avere un ruolo fondamentale nel combattere la discriminazione, colmare le differenze tra Paesi e integrare la società. Approfittando della sua enorme popolarità, l'edizione 2022 del Tour de Pologne si correrà all'insegna del motto Race for Peace, per attirare l'attenzione del pubblico su questo messaggio.

"In questo momento particolarmente difficile per il mondo intero, e soprattutto per i nostri vicini in Ucraina, vogliamo che l'evento sia fondato più che mai sui principi di fratellanza e pace. Insieme, possiamo trasmettere questi valori alle persone, perché il Tour de Pologne è un evento seguito da milioni di fan lungo il percorso, durante la corsa che attraversa circa 400 città, e da coloro che decidono di guardarlo in televisione e attraverso altri media" conclude Czesław Lang. *"Restando uniti e continuando a credere nelle potenzialità umane del ciclismo possiamo fare molto."*